



Comunità Incontro Onlus

BILANCIO SOCIALE

2020



L'IDENTITA' DELLA COMUNITA' INCONTRO - ONLUS

Informazioni generali dell'ente

Tutto ha inizio il 13 febbraio del 1963 quando don Pierino Gelmini, all'epoca segretario del cardinale Luis Copello (Arcivescovo di Buenos Aires), camminando per piazza Navona a Roma fu fermato da Alfredo Nunzi, un ragazzo di strada privo di sogni, che seduto sui gradini della chiesa di Sant'Agnesa chiese di essere salvato e non con l'elemosina.

Don Pierino lo portò nella sua casa in viale del Vaticano, creando sconcerto tra gli altri monsignori che abitavano in zona. Prendendosi cura di Alfredo si rese conto che quella sarebbe stata la missione della sua nuova vita e cioè occuparsi degli ultimi sulla terra, rinunciando alle comodità e alla carriera nella segreteria di Stato del Vaticano.

Tra i ragazzi di borgata e delle periferie, vittime della droga si sparse la voce che un prete era pronto ad accoglierli senza se e senza ma nel nome dell'amore. La villetta di viale del Vaticano era diventata piccola, tanti "disperati" bussavano alla porta di don Pierino e allora decise di trasferirsi all'Infernetto vicino a Casal Palocco alla periferia di Roma assieme ai suoi ragazzi che diventavano sempre di più.



Dall'Infernetto a Molino Silla il passo fu breve. Il 27 settembre del 1979 Don Pierino Gelmini con una manciata di figli dell'amore, come li chiamava teneramente, arrivò da Roma in un casale sperduto e diroccato pieno

di rovi vicino ad Amelia nella Valle delle Streghe, diventata poi Valle della Speranza. Davanti al fuoco di un camino in quel che restava di un vecchio mulino abbandonato, si accese la fiamma che ha dato vita al primo di una lunghissima serie di centri della Comunità Incontro, sparsi in Italia e in tutto il mondo.

LA NASCITA DELLA COMUNITA' INCONTRO - ONLUS

Don Pierino e 5 ragazzi persi nel tunnel della droga si ritrovarono all'ora di cena a mangiare pane, mortadella e mela e quella sera nacque il centro di Molino Silla, la casa madre della Comunità Incontro e nella valle, le streghe spazzate dal vento lasciarono il posto alla Speranza, come riporta la prima pagina del Diario



dell'epoca: “Oggi giovedì, festa di san Vincenzo incominciamo l'attività del Centro Incontro al Mulino Silla – 27 settembre 1979. Don Pierino, Agostino, Umberto, Washington, Giorgio, Fabio raccolti attorno al fuoco, nel silenzio della Valle della Speranza, si impegnano a far vivere l'uomo nella grandezza della sua semplicità, prima in sé e poi in quanti dovranno avvicinare. A contatto con la natura ognuno ritrovi la sua dimensione umana e la capacità di essere disponibili a capire, aiutare e amare gli altri, senza voler mai giudicare”.

Una storia in cammino:

Mi chiamo Simona e nel 1993, mentre ero detenuta per spaccio, scopro di essere incinta. Passo tutta la gravidanza in carcere, convinta di farcela da sola contro il mondo. Il mio bimbo muore durante il parto e lì la mia testa, già fragile per la mia tossicodipendenza, va in tilt. Non ascolto nessuno, il mio unico obiettivo diventa distruggermi e sballarmi per non pensare e quello che era successo. In carcere viene a trovarmi un ragazzo che mi vuole aiutare a tutti i costi e che riesce a convincermi chissà come ad intraprendere il percorso comunitario. Sono arrivata in comunità agli arresti il 20 settembre 1993 nel centro di Calvi dell'Umbria. Quello che ricordo di quel giorno sono tutti i cartelli stradali che mi avrebbero aiutato a tornare indietro durante la mia sicura fuga, ma il 27 settembre a Molino Silla incontro Don Pierino e,



non chiedetemi come, ho sentito qualcosa di forte dentro. È come se me stessa, la mia dignità, il mio essere si stessero risvegliando da un lungo letargo del quale ancora oggi fatico a ricordare tanti dettagli. Il mio percorso in Comunità Incontro non è stato facile. È doloroso doversi ricostruire ed imparare ad amarsi, ma allo stesso tempo questo processo ti dà una forza tale da affrontare veramente ogni ostacolo della vita, nel bene e nel male. Oggi sono una persona felice, ho un compagno che mi ama e che amo, proprio perché ho imparato ad amarmi; ho un bel lavoro che ho imparato a fare con dedizione e tenacia (anche



se faccio pagare le tasse...e non è così divertente!); ho degli amici veri, perché ho imparato ad essere leale e ho la mia vita, perché ho imparato ad amarla.

La Comunità Incontro non mi ha solo aiutato ad uscire dalla droga, che era il rifugio più comodo per sfuggire al mondo, ma mi ha insegnato ad amare me stessa e, di conseguenza, gli altri e la mia vita. Di Don Pierino ho un ricordo molto tenero. È lui che mi ha permesso di ritrovarmi ed è a lui e alle persone che ho incontrato in comunità che devo la Simona che sono oggi.

L'IDENTITA' DELLA COMUNITA' INCONTRO - ONLUS

La Comunità Incontro Onlus è un'organizzazione indipendente che agisce in aiuto di persone svantaggiate e bisognose: tossicodipendenti, alcolisti, ludopatici ed emarginati. Mettendo al centro del programma la persona.

In che modo? Accogliendo uomini e donne con problematiche dovute ad assunzioni di sostanze e con disturbi psichiatrici con un programma specifico in base al tipo di dipendenza. Inoltre, la Comunità Incontro, ospita anche persone che devono scontare misure di pena alternativa segnalati dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Il nostro approccio si basa sull'ergoterapia, ovvero l'uso terapeutico del lavoro, quali la cura delle aree verdi, degli orti e degli animali. La gestione dell'officina, la pulizia degli ambienti e degli indumenti personali. Nel percorso riabilitativo si garantisce un supporto psicologico individuale o di gruppo.



Il comitato direttivo e lo staff multidisciplinare si impegnano quotidianamente s'impegnano

e con determinazione per garantire efficaci percorsi di recupero attraverso piani terapeutici individualizzati con obiettivi periodicamente valutati.

Il servizio pedagogico-riabilitativo svolto dalla Comunità Incontro Onlus si pone come obiettivi principali: il recupero dell'autonomia, il ripristino delle capacità di integrazione sociale, la socializzazione ed il miglioramento della vita relazionale dell'utente anche attraverso la condivisione della vita comunitaria e/o lo svolgimento di un'attività lavorative. Per il raggiungimento di tali obiettivi l'equipe multidisciplinare della Comunità Incontro Onlus definisce piani pedagogico – riabilitativi individualizzati secondo la tipologia e la gravità dell'assistito, della durata da 18 a 24 mesi (e comunque non superiore ai 30 mesi).

L'accesso alla struttura avviene tramite contatto diretto o su richiesta del SERT di competenza territoriale. Al termine del programma o in caso di abbandono volontario da parte dell'utente, verrà inviata comunicazione di dimissioni sia al SERT di competenza che alla famiglia dell'utente.

Inoltre, la Comunità Incontro svolge anche attività di prevenzione, organizzando campagne e iniziative di sensibilizzazione in tutta Italia. La stessa mission è condivisa anche dalle Comunità presenti all'estero.

LA METODOLOGIA E GLI APPROCCI ALLE DIPENDENZE

La Comunità Incontro Onlus è una libera associazione senza scopo di lucro, fondata da Don Pierino Gelmini e che opera dal 1963 nel trattamento delle addiction. La riabilitazione basata sull'ergoterapia permette il trattamento delle dipendenze sia da sostanza sia comportamentali al di là della gravità con cui si manifestano. Il lavoro consente di recuperare un contatto più adeguato e concreto con la realtà.



La vita comunitaria induce un ritmo di vita regolare in un ambiente protetto in grado di facilitare non solo la riflessione su di sé ma anche le relazioni interpersonali sane, elementi che sono alla base delle possibilità di recupero.



La dipendenza da sostanza viene accolta e gestita con strumenti calibrati in base alla severità con cui il problema si manifesta.

L'Equipe multidisciplinare si avvale di strumenti ergo terapeutici, psicoterapeutici individuali e di gruppo, farmacologici e riabilitativi mirati.

L'area assistenziale si occupa inoltre di costruire una rete che permetta agli utenti di avere punti di riferimento sul territorio, interventi mirati alla risoluzione delle problematiche familiari e quando necessario viene fornito uno spazio per il sostegno alla genitorialità.

Accogliamo persone con problemi di alcol dipendenza anche associata al fenomeno del poliabuso, del binge drinking e delle nuove modalità di "sballo" giovanile.

Vengono trattate diverse tipologie di G.A.P.:

1. Patologici/non Patologici, che necessitano di un intervento riabilitativo;
2. Ansioso/depressivi, per i quali è anche previsto un monitoraggio Specialistico;

3. Antisociali/psichiatrici, in cui il soggetto necessita in aggiunta di una presa in carico specialistica per la problematica psichiatrica concomitante.

La Comunità accoglie inoltre persone adolescenti e adulte che presentano problematiche legate alle nuove forme di dipendenza comportamentale quali la dipendenza da internet, ritiro sociale e cyberbullismo. Modelli di intervento innovativo vengono applicati grazie alla presenza di professionisti specificatamente formati su queste tematiche.

Utenti in regime di misura alternativa alla detenzione (detenzione domiciliare D.D, arresti domiciliari ARD, affidamenti sociali AFS, lavori socialmente utili LSU e messe alla prova) sono ospitati dalla Comunità prevedendo momenti di approfondimento specifici per la loro condizione. Su richiesta dei detenuti l'equipe multidisciplinare si reca presso le case circondariali per effettuare colloqui motivazionali con gli interessati.

Ad oggi la Comunità Incontro Onlus, per garantire la presa in carico di queste problematiche, si è evoluta in una struttura residenziale che svolge le proprie attività così suddivise nelle tre aree accreditate e convenzionate:

- Area pedagogica riabilitativa: a regime residenziale per utenti che, pur assumendo sostanze di abuso, non necessitano di un intervento psicofarmacologico specialistico per la problematica di addiction.
- Area terapeutica riabilitativa: a regime residenziale per utenti che assumono sostanze d'abuso e necessitano di un intervento specialistico basato sull'uso di terapie sostitutive, volte a favorire l'equilibrio psicofisico degli ospiti.
- Area doppia diagnosi: a regime residenziale per utenti che presentano una problematica di dipendenza associata ad una concomitante diagnosi psichiatrica, doppia diagnosi. Per questi ospiti si propone un trattamento psicofarmacologico in aggiunta agli interventi specifici per l'Addiction.

I PERCORSI E LE FINALITA'



Il percorso pedagogico-riabilitativo ha come finalità il potenziamento e la valorizzazione delle risorse individuali, il miglioramento delle capacità di integrazione sociale/lavorativa e la vita di relazione, attraverso la condivisione e adesione a valori e norme comuni che regolano i rapporti interpersonali e di gruppo inerenti alla Comunità stessa. Il percorso terapeutico-riabilitativo e in comorbilità psichiatrica svolti dalla Comunità Incontro Onlus si pongono come obiettivo principale il re-

cupero dell'autonomia, il ripristino della capacità di integrazione sociale, il favorire la socializzazione ed il miglioramento della vita relazionale dell'utente e/o il raggiungimento di un adeguato compenso rispetto alle condizioni psicopatologiche attraverso la partecipazione alle proposte terapeutiche individuali e/o di gruppo, la condivisione della vita comunitaria e /o lo svolgimento di un'attività lavorativa.



Acquisto materiale agricolo e zootecnia 2020	Spese varie per l'agricoltura 2020	Costi attività zootecnia 2020
€uro 42.994,00	€uro 4.337,00	€uro 1.084,00

Per l'ottenimento di tali obiettivi l'equipe multidisciplinare della Comunità Incontro Onlus definisce piani terapeutici-riabilitativi individualizzati secondo la tipologia e la gravità dell'assistito, della durata di circa 18/24 mesi per tutte le tre aree d'intervento.

L'accesso alla struttura avviene tramite contatto diretto con i probabili utenti e/o familiari o su richiesta del SER.D di competenza territoriale; per i detenuti dai SER.D delle Case Circondariali di appartenenza su scala nazionale.



La Comunità Incontro introduce un programma di scolarizzazione (Scuola Statale sezione distaccata dell'Istituto Tecnico Commerciale di Amelia), articolato in tre anni per la Scuola Secondaria Superiore con vari indirizzi professionali (falegname, elettricista, idraulico) e il triennio dell'Istituto Tecnico Industriale. Per quanto riguarda i residenti accolti con provvedimenti e forme alternative alla detenzione, i provvedimenti con i quali i/le ragazzi/e arrivano ed entrano in Comunità sono: affidamenti in prova ai servizi sociali, arresti domiciliari, messa alla prova e lavori di pubblica utilità; in collaborazione con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna e le varie autorità giudiziarie dislocate su tutto il territorio italiano.



LA DIMENSIONE ECONOMICA DELL'ORGANIZZAZIONE

Nella redazione del bilancio, nella forma e nei principi dettati dal D.Lgs 117/2017 e del D.M. 5/3/2020, si riportano i valori totali degli oneri e dei ricavi così come riportati nel bilancio formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto di gestione.

BILANCIO AL	TOTALE ONERI	TOTALE PROVENTI	UTILE/PERDITA
31/12/2019	3.523.031 €	3.893.031 €	370.000 €
31/12/2020	6.555.422 €	6.570.689 €	15.267 €

LA DIMENSIONE TERRITORIALE DELL'ORGANIZZAZIONE

LA COMUNITÀ INCONTRO È PRESENTE IN ITALIA E ALL'ESTERO



Italia:

- Molino Silla (Amelia)
- Centro Emmaus (Amelia)
- Centro Foce (Amelia)
- Centro Raganella (Amelia)
- S.S. Trinità (Amelia)
- Lugnano in Teverina (Terni)
- Pompei (Napoli)

Sono in atto azioni per il riposizionamento territoriale della Comunità Incontro onlus sul territorio, sia estero che nazionale. Questo per riuscire ad intercettare con rapidità, i cambiamenti sociali atto e per meglio presidiare le nuove aree venutesi a creare con l'emergere di nuove dipendenze.

Estero:

- Bolivia:
- Slovenia
- Costarica:
- Spagna
- Thailandia

La presenza sul territorio resta un importante supporto per la popolazione ed un punto di primo contatto importante.

COLLABORAZIONI ED INIZIATIVE



Comunità Incontro Onlus e Associazione Salvadanaio della Salute di Amelia donano un ecografo polmonare al distretto sanitario locale della USL Umbria 2 per i medici USCA

Lotta al Coronavirus dalla Comunità incontro Onlus 1000 test gratuiti per monitorare la fascia della popolazione Amerina più esposta al rischio contagio.

Covid-19: L'Istituto Superiore di Sanità coinvolge la Comunità incontro Onlus per raccontare gli effetti della pandemia

Audizione della Comunità Incontro Onlus in Commissione Parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza sulle dipendenze patologiche diffuse tra i giovani

La Comunità Incontro Onlus di Amelia ospite di Mara Venier a Domenica In per parlare del delicato tema genitori e figli vittime delle dipendenze.

L'università La Sapienza di Roma sceglie la Comunità Incontro di Amelia per individuare nuovi protocolli nella gestione e nella cura delle ludopatie.

LA STRUTTURA



La struttura "Molino Silla - Centro maschile"
La struttura "Molino Silla - Centro femminile - Accoglienza"
La struttura "Molino Silla - Centro femminile - Residenza"
sono siti in Via della Comunità Incontro, 10 - Amelia (TR).
La struttura "Raganella" è sita in Strada Ver-

setole, 7 - Amelia (TR).

La struttura "Santissima" è sita in Porchiano del Monte (TR).

La struttura "Lugnano" è sita in Località Marcinanello - Lugnano in Teverina (TR).

La struttura "Foce" è sita in Località Arduino - Foce di Amelia (TR).

La struttura "Pompei" è sita in Via Stabiana, 6 - Pompei (NA).

Manutenzione impianti ed automezzi 2020	€uro 188.552,00
--	-----------------

La Comunità Incontro Onlus individua e mette a disposizione adeguate infrastrutture per garantire la conformità e assicurare la qualità desiderata del servizio



"Molino Silla": Centro femminile di accoglienza

offerto.

Le strutture di "Molino Silla", "Raganella" e "Foce" della Comunità Incontro Onlus si sviluppano in una valle all'interno delle verdi colline umbre a circa 6 Km dalla cittadina di Amelia.

N. Accessi Centro femminile 2020	N. Accessi Centro femminile 2019	Variazione
64	65	-1



Le strutture della Comunità Incontro Onlus dispongono di molteplici e specifiche aree per lo svolgimento dei servizi riabilitativi, confortevoli e a norma secondo le normative vigenti.

"La Raganella": Centro maschile di accoglienza

N. Accessi centro maschile 2020	N. Accessi centro maschile 2019	Variazione
267	259	-8

"Foce" Centro maschile di accoglienza



LA STRUTTURA

La Comunità Incontro dispone di:

area uffici, provvista di segreteria, ufficio amministrativo, ufficio legale, ufficio socioassistenziale, sale colloqui per psicologi e sale colloqui per psichiatri ed una capiente sala congressi;

Area mensa: la struttura è dotata di ampia cucina industriale e grande sala mensa



Acquisto prodotti alimentari 2020	Acquisto prodotti alimentari 2019	Variazioni
€ 315.072	€ 317.849	€ -2.777

- **area medica** la struttura è provvista di ambulatori, infermeria e centro odontoiatrico "Victoria Regia"



Acquisto farmaci 2020	Acquisto farmaci 2019	variazioni
€ 119.063	€ 122.313	€ -3.250

area ludico-ricreativa composta da centro culturale, ampi spazi verdi, sala tv, palestra, spogliatoi, sale polivalenti, lavanderia, magazzini vari, serre, orti, officine varie.



Sono garantiti spazi di soggiorno, spazi per attività pedagogiche e di terapia occupazionale; dette aree o spazi comuni, sia interni che esterni.



Biblioteca dotata di postazioni multimediali e testi stampati.

Nell'anno 2020 sono stati acquistati libri e riviste per €uro 1.102





I SERVIZI

Al primo contatto telefonico o diretto il potenziale assistito viene convocato presso la sede per il primo incontro, al quale seguiranno colloqui motivazionali per valutare l'effettiva volontà dell'assistito ad iniziare il percorso riabilitativo individualizzato e durante i quali il personale incaricato illustrerà al potenziale "assistito" l'organizzazione, la disposizione della Comunità e le regole seguite all'interno della struttura stessa. Tali informazioni sono riportate su apposita modulistica sottoscritta dall'utente al momento della formalizzazione del suo ingresso in struttura. Successivamente verrà formalizzato in struttura l'ingresso dell'utente al quale sarà consegnata la documentazione riguardante tutte le informazioni sopracitate.

Assistenza alla persona

Tutte le attività svolte degli utenti sono definite in dettaglio nel Programma settimanale della Comunità Incontro Onlus. In tutte le strutture sono in servizio Operatori di Comunità qualificati nell'arco delle 24 ore che si occupano dei bisogni psico-sociali degli ospiti secondo quanto definito nel percorso riabilitativo individualizzato.

Servizio ristorazione

La somministrazione dei pasti (colazione, pranzo e cena) agli utenti avviene nel refettorio delle singole strutture. I pasti sono preparati dal personale qualificato e somministrati con l'ausilio degli utenti. I menu sono stati sottoposti al vaglio di nutrizionisti e dietologi, in accordo con l'USL di riferimento, tenendo conto di allergie, intolleranze e di Disturbi del Comportamento Alimentare (D.C.A.).

Servizio religioso

Il servizio religioso cattolico è curato da un sacerdote che garantisce l'assistenza spirituale agli ospiti. Gli ospiti aderenti ad altre confessioni possono chiedere l'assistenza spirituale secondo la propria fede.

Visite parenti

Le visite da parte dei familiari e conoscenti dell'ospite sono possibili dopo il primo mese di permanenza con cadenza mensile. I familiari possono chiedere agli operatori momenti di incontro per informazioni sulla vita comunitaria. Sono inoltre previsti incontri sul supporto e il sostegno alla genitorialità.

Rilascio di documenti

L'utente può chiedere il rilascio della documentazione sanitaria relativa al periodo di permanenza presso una struttura della Comunità Incontro tramite compilazione di apposito modulo fornito dal personale dell'ufficio medico della Comunità

Alla Comunità Incontro Onlus prendono vita i benefici della sinergia tra scienza e natura grazie al Progetto, che consiste nella realizzazione di tre giardini terapeutici, progettati e realizzati per trattare specifiche patologie come dipendenze, Alzheimer e autismo, attraverso le essenze arboree.

Nello specifico i giardini terapeutici sono creati appositamente per offrire e suscitare stimoli sensoriali, tattili, olfattivi, uditivi e visivi, attraverso piante profu-



mate, aromatiche e dalla fioritura prolungata con lo scopo di produrre effetti terapeutici sui pazienti arrivando, in alcuni casi, alla riduzione della somministrazione di terapie farmacologiche. Obiettivi prioritari sono inoltre lo sviluppo dell'interazione sociale, della consapevolezza emotiva, ove possibile, riduzione dello stress psico-fisico, aumento e miglioramento delle capacità di coordinamento psico-fisiche, sviluppo delle competenze, incremento di nuove collaborazioni professionali tra la Comunità con i propri operatori ed operatori dei settori specifici pubblici e privati, del no profit e delle associazioni che vorranno aderire ai protocolli di intesa che si svilupperanno nel corso del tempo. La cura quotidiana da parte dei residenti della Comunità consentirà a tali oasi terapeutiche di crescere e potenziarsi, al fine di poter divenire un punto di riferimento per tutti coloro che ne vorranno usufruire e che contempleranno tale metodologia integrativa per il supporto, la riabilitazione ed il mantenimento di capacità residuali, in relazione alle patologie a cui i giardini sono rivolti.

PROGETTI IN ATTUAZIONE

La Comunità Incontro è sempre impegnata nello sviluppo di nuovi progetti e nell'ampliamento di quelli già in attuazione, per meglio strutturare tecniche di approccio e sviluppo di percorsi terapeutici idonei al trattamento delle dipendenze. Le attività sono indirizzate quanto alla formazione del personale, quanto all'attuazione dei nuovi sistemi di trattamento, realizzati anche con la comparte-



cipazione di Istituzioni nazionali e regionali. I punti principali di studio sono rappresentati nell'elenco di seguito riportato.

- Formazione interprofessionale sociosanitaria
- Formazione interprofessionale su piattaforma dedicata GEDI
- Interventi progettuali su promozione, prevenzione e riduzione del danno in merito alle vecchie e nuove dipendenze (cocaina, alcool, gioco d'azzardo patologico, bullismo, cyberbullismo, riduzione episodi di violenza)
- Interventi con unità di strada nei luoghi di maggior rischio, come discoteche, locali notturni, bar, pub, per ridurre comportamenti di dipendenza, per informare giovani sui comportamenti di dipendenza
- Accoglienza immediata presso la Struttura a chi ne faccia richiesta in occasione di tali interventi nei luoghi sensibili
- Promozione e prevenzione nelle scuole medie e superiori
- Accoglienza presso la struttura delle scolaresche che lo richiedano (temporaneamente sospeso causa COVID-19)

Tre moduli residenziali:

- Pedagogico per persone che non richiedano intervento farmacologico o terapie sostitutive, ma previsto lavoro psicologico, interventi di gruppo
- Terapeutico-riabilitativo per persone che oltre al sostegno psicologico richiedono terapie sostitutive (metadone, etc.)
- Specialistico riabilitativo (vecchio modulo di doppia diagnosi o comorbidità psichiatrica) per persone che oltre alla terapia sostitutiva, lavoro psicologico, richiedono terapia farmacologica
- Reinserimento lavorativo per ragazzi in fine percorso
- Formazione professionalizzante in collaborazione con Enti di Formazione riconosciuti, per i ragazzi residenti della Comunità
- Consulenze psicologiche, educative, di assistenza sociale, legale per tutti coloro che ne richiedano il servizio e per tutta la popolazione
- Organizzazione eventi sensibilizzanti lo stato delle dipendenze in Italia
- Riduzione fake news tramite interventi dei professionisti ed operatori della Comunità
- Progettazione sociale
- Fundraising.



Il presente documento è stato oggetto di monitoraggio da parte dell'organo di controllo, relativamente all'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riferimento a quanto disposto dagli articoli 5 – 6 – 7 – 8, attestando altresì che lo stesso bilancio sociale è stato redatto in conformità delle linee guida richiamate dall'art. 14 del Codice Terzo Settore (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019)."



Comunità Incontro Onlus

Via della Comunità Incontro 10
05022 Amelia (Terni)

Pec.: molinosilla.comunitaincontro.ong@legalmail.it

Codice Fiscale: 06368500580

E. Mail.: segreteria@comunitaincontro.org

Tel.: +39 0744 977 208